

# Il piano di aiuti di Israele per Gaza è una parte fondamentale della sua strategia per espellere i palestinesi

**M** [mondoweiss-net.translate.googleusercontent.com/2025/05/israels-aid-plan-for-gaza-is-a-key-part-of-its-strategy-to-expel-palestinians](https://mondoweiss-net.translate.googleusercontent.com/2025/05/israels-aid-plan-for-gaza-is-a-key-part-of-its-strategy-to-expel-palestinians)

Qassam Muaddi

May 22, 2025

L'espulsione forzata del popolo palestinese è ora l'obiettivo esplicito della guerra di Israele contro Gaza. Mercoledì sera, il Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha dichiarato che Israele porrà fine alla guerra solo se " Hamas si arrende, Gaza viene smilitarizzata e noi attuiamo il piano Trump".

Trump ha ritirato il suo piano di febbraio, che prevedeva che gli Stati Uniti "possedessero" Gaza, ne espellessero la popolazione e la trasformassero in una "Riviera del Medio Oriente", ma Netanyahu lo ha comunque sfruttato, prendendolo come un via libera per sterminare Gaza. L'ultima fase di questo piano è la strumentalizzazione degli aiuti umanitari da parte di Israele al fine di promuovere la soluzione finale per Gaza.

Il piano è semplice: affamare la popolazione di Gaza e creare un solo tratto di terra pianeggiante designato dove i cittadini possano recarsi per ottenere razioni di cibo, con il supporto dell'esercito israeliano e la gestione di un appaltatore privato statunitense. La popolazione di Gaza sarà costretta a recarsi in questi punti di raccolta, dove verrà rinchiusa in quello che di fatto sarebbe un campo di concentramento, situato in quella che un tempo era la città di Rafah, ora una landa desolata e arida .

Netanyahu ha chiarito tutto questo nel suo ultimo annuncio, arrivato un giorno dopo che Israele aveva dichiarato che avrebbe consentito l'ingresso di quantità "minime" di aiuti umanitari a Gaza per "ragioni diplomatiche" – per evitare accuse di crimini di guerra e immagini di carestia.

Lunedì, il gabinetto di guerra israeliano ha finalmente approvato l'invio degli aiuti, dopo due mesi di blocco totale israeliano sul territorio assediato. Questa carestia forzata ha portato alla diffusione di carestia e malattie, con l'ufficio stampa del governo di Gaza che riporta che almeno 70.000 bambini palestinesi sono stati ricoverati in ospedale per grave malnutrizione.

La decisione del governo è stata presa dopo intensi negoziati con Hamas in Qatar, con la mediazione dello Stato del Golfo e le pressioni dell'inviato statunitense in Medio Oriente, Steve Witkoff. I colloqui sono iniziati dopo il rilascio da parte di Hamas del soldato israeliano-americano Edan Alexander, avvenuto all'inizio della scorsa settimana.

Secondo quanto riferito, gli Stati Uniti avrebbero fatto pressione su Israele affinché inviasse una squadra di negoziatori, cosa che in seguito avrebbe portato alla decisione di consentire l'ingresso di cibo.

Talks continue to be held over the possibility of a ceasefire, with the Israeli Prime Minister Benjamin Netanyahu insisting that Israel will not commit to ending the war and will retain control of Gaza. Hamas insists on U.S. guarantees and a UN Security Council Resolution that Israel will not restart its assault on Gaza after the release of Israeli captives. However, for the time being, Palestinians in Gaza are expected to receive some relief from starvation, as Israel has already begun to allow a small number of food trucks to enter the Strip.

On Tuesday, the UN said that the nine trucks that Israel allowed to enter the day before represented “a drop in the ocean” of the needs of the devastated population. But the quantity of the aid allowed into Gaza is not the only concern looming around the issue. An additional fear is rising that aid might be used as a tool for Israel to achieve its primary wartime goal — to facilitate the expulsion of Palestinians out of Gaza.

## Israel's goal: Ethnic cleansing

---

When Israel announced its latest offensive aiming to control all of Gaza, dubbed operation “Gideon’s Chariot,” Israeli daily Yediot Ahronot reported that one of the phases of the the operation would include transferring the majority of the Palestinian population to the south of the Strip, especially in the Rafah area. These reports appeared simultaneously alongside Netanyahu’s statements to Israeli reservists last week that Israel aims to force Palestinians out of Gaza, and that the main obstacle is finding countries willing to accept them. The concentration of Palestinians in southern Gaza is seen by most analysts as a preparatory step for forcing them out. It is believed that this new plan to deliver humanitarian aid to Gaza might be the last piece of this strategy.

This strategic use of food distribution has been discussed by the Israeli war cabinet since last year, months before the ceasefire between Israel and Hamas was reached. In September 2024, Netanyahu was already discussing the best mechanism to allow the distribution of aid in the north of Gaza, where the Israeli army was planning an expansion of its ground operations at the time. Netanyahu said in a cabinet meeting that the Israeli army will “take responsibility” for distributing aid in the areas where it was also focused on defeating the Palestinian resistance.

The Israeli newspaper *Makor Rishon* reported at the time that the Israeli Prime Minister was following the suggestions of his hardline far-right cabinet allies, Itamar Ben-Gvir, Bezalel Smotrich, and Orit Strock, who reportedly supported the Israeli army’s control of aid distribution, as part of a larger plan of expanding the ground assault on the northern part of the strip. The newspaper quoted Smotrich referring to the plan as “a strategic change” that would “bring the military effort to its maximum” in order to defeat Hamas.

Two months later, the Israeli army sealed off the entire northern Gaza governorate, causing an immediate drop in the quantity of food available and pushing some 400,000 Palestinians to the edge of starvation as part of what was known as “the Generals’ Plan,” designed to force Palestinians out of northern Gaza. This effort caused the population of northern Gaza to plummet below 100,000, reaching as low as 75,000, according to some

reports. Israel was never able to implement that plan's vision of controlling aid distribution because the blockade of the north alone drove most of the population out of the area, and the ceasefire was eventually reached in mid-January.

## New aid plan

---

Even though the Israeli war cabinet approved the entry of aid trucks on Monday, the actual implementation of the entry of aid has been gradual. On Thursday, the Gaza Government Media Office announced that some trucks arrived in the Strip for distribution three days after they were due.

International organizations, including UN bodies such as UNRWA and the World Food Programme (WFP), have traditionally been key players in aid distribution in Gaza. But minutes following the cabinet's decision this week, the Times of Israel reported that Israel would be adopting a new mechanism to distribute aid through the Israeli army, bypassing international organizations.

The most important component of this new mechanism is that aid wouldn't be distributed to all parts of the Gaza Strip, but to specific distribution points where Palestinians would be required to move to receive it.

This Israeli plan has actually been previously announced as a joint U.S.-Israeli plan, which included the distribution of aid determined by limited rations to households. In Israel's new plan, rather than working with traditional aid groups, the distribution would be organized by the recently established, U.S.-based Gaza Humanitarian Foundation. On May 4, international organizations present in Gaza unanimously voiced their rejection of the plan in a joint statement, saying that "it contravenes fundamental humanitarian principles and appears designed to reinforce control over life-sustaining items as a pressure tactic as part of a military strategy."

La dichiarazione è stata seguita il 6 maggio da una dichiarazione dei team di aiuti delle Nazioni Unite, i quali hanno affermato che il piano "sembra essere un tentativo deliberato di trasformare gli aiuti in un'arma".

Un mese prima, l'8 aprile, il Segretario Generale delle Nazioni Unite António Guterres aveva respinto il controllo israeliano sulla distribuzione degli aiuti a Gaza, affermando che ciò rischiava di "controllare ulteriormente e limitare spietatamente gli aiuti fino all'ultima caloria e all'ultimo granello di farina". Guterres aveva aggiunto che le Nazioni Unite "non parteciperanno ad alcun accordo che non rispetti pienamente i principi umanitari: umanità, imparzialità, indipendenza e neutralità".

## Nel frattempo Gaza muore di fame

---

Mentre Israele continua formalmente a essere impegnato nei colloqui di cessate il fuoco con Hamas in Qatar, la sua decisione di consentire l'ingresso di aiuti è stata presentata come un passo avanti negli sforzi per porre fine alla crisi umanitaria a Gaza. Tuttavia, se

attuata secondo il piano israeliano, la consegna degli aiuti potrebbe diventare un ulteriore passo nella strategia israeliana in corso per raggiungere il suo obiettivo ormai esplicito di espellere la striscia di Gaza dalla sua popolazione palestinese.

Nel frattempo, la fame nella Striscia si aggrava di minuto in minuto, causando finora la morte di almeno 57 palestinesi, per lo più bambini, dall'ottobre 2023, secondo il Ministero della Salute palestinese, e provocando l'aborto spontaneo di 300 donne incinte a causa della mancanza di nutrienti. L'ufficio stampa del governo di Gaza ha anche affermato che un numero imprecisato di anziani è morto a causa della mancanza di medicinali, nello stesso periodo.

Tutto questo continua mentre le forze israeliane intensificano i raid aerei sulla Striscia, uccidendo 82 palestinesi nelle ultime 24 ore (da martedì a mercoledì), secondo il Ministero della Salute palestinese. Dall'ottobre 2023, l'attacco israeliano a Gaza ha ufficialmente ucciso più di 53.000 palestinesi, con la maggior parte delle stime che il bilancio totale del genocidio sia molto più alto.

© 2025 Mondoweiss. Tutti i diritti riservati.